

Palermo 4 agosto 2010

FIRMATO L'ACCORDO SUL PROFILO PROFESSIONALE DEGLI ISPETTORI DEL LAVORO

Oggi è stato compiuto un importante passo avanti, nella direzione dei problemi collegati alle morti bianche ed all'emersione del lavoro nero.

La proposta fatta al tavolo sindacale dalla Dirigente Generale A. Russo, mette la parola fine ai dubbi e perplessità relative alla figura professionale dell'**ispettore del lavoro**.

La proposta, che è stata accolta dalla CISL-FP, disciplina in modo compiuto le attribuzioni del profilo professionale dell'ispettore del lavoro e dell'ispettore del lavoro tecnico in Sicilia, distinguendone a regime i requisiti culturali di accesso, le modalità di accesso e le modalità per la mobilità orizzontale.

Un importante risultato quindi, nelle more della definizione della pianta organica e della definizione delle aree professionali, che dovrebbero essere discusse in fase di approvazione del nuovo Contratto e nelle quali dovrebbe trovare posto la figura di addetto alla vigilanza .

L'accordo però, non si limita a disciplinare tale figura per il futuro, ossia per i futuri ingressi nell'amministrazione, ma stabilisce anche chi sono i funzionari dell'amministrazione regionale, ai quali è riconosciuta la funzione di ispettore del lavoro e a quali verrà riconosciuta, a seguito della definizione del percorso formativo e di affiancamento, che l'amministrazione aveva già determinato.

Incassato questo risultato, bisogna adesso andare avanti, rimangono infatti, i problemi relativi all'operatività logistica degli ispettori, partendo dall'esigenza di costituire nuclei ispettivi strettamente collegati alle realtà dei settori economici locali ed alla loro numerosità.

In questo senso la CISL-FP ha promosso la costituzione dei nuclei proprio all'interno dei centri per l'impiego. Assegnando quindi ai Centri per l'impiego il ruolo di articolazioni decentrate degli affari svolti al Centro dal Dipartimento Lavoro.

Nei prossimi giorni lavoreremo in questa direzione.

Rimane aperto l'aspetto relativo alle tutele ed alle indennità, su cui la politica si è limitata negli anni a fare proposte mai approvate.

Non disperiamo comunque, di potere attivare, anche in questo caso, un confronto virtuoso, al pari di quello definito oggi e contribuire tutti insieme ad azzerare gli incidenti del mondo del lavoro che ogni anno mietono vittime tra i lavoratori più deboli del mercato

IL SEGRETARIO REGIONALE
Armando Aiello